



FAQ

(Sulla base dell'evento informativo del 31 ottobre 2023 a Berna)

Campi di apprendimento, criteri legati alle prestazioni, scuola professionale, formazione nei corsi interaziendali (CI)

- 1. Come viene garantita l'equivalenza delle note scolastiche dei CI tra i diversi fornitori (centri CI, aziende esentate, ecc.)?. Qual è la situazione nelle aziende che sono esentate dai CI, come vengono verificate le competenze in questo caso?**

Da un lato, l'organo responsabile ha già iniziato ad affrontare le disposizioni esecutive per i CI, sviluppando tra l'altro una QualCI-MEM sulla base della QualCI della CSFP. L'obiettivo è di garantire in tutta la Svizzera la qualità della formazione dei criteri legati alle prestazioni dei CI in tutti e tre i luoghi di formazione. I campi di apprendimento dei CI suggeriscono tra l'altro anche i certificati delle competenze che devono essere svolti da tutti gli interessati.

- 2. Come deve immaginarsi un responsabile dei CI il corso a cui partecipano p. es. un elettronico e un operatore in automazione, tenendo conto che tra le due professioni c'è pur sempre una differenza delle conoscenze pregresse?**

La revisione non richiede una formazione comune. Tuttavia, ci saranno campi di apprendimento che possono accomunare diverse professioni. La responsabilità e la decisione in merito a una formazione comune spettano ai fornitori.



Formazione nella scuola professionale

- 3. A nostro avviso, la riduzione delle lezioni scolastiche per gli elettronici da 1680 a 1440 (-240) non ha alcun senso a livello qualitativo. A cosa mira il RP con ciò?**

Ad eccezione dell'ET, il numero di lezioni nella scuola professionale non cambierà. Insieme alle organizzazioni partner, è stato sviluppato un numero armonizzato di lezioni per le formazioni quadriennali. L'insegnamento nelle scuole professionali dovrà concentrarsi sulle conoscenze operative necessarie e sui corrispondenti obiettivi di apprendimento.

- 4. Quando sarà ultimato il programma di insegnamento nazionale per la scuola professionale? Quanto tempo servirà per la preparazione? Questo costituisce la base per ulteriori gruppi di lavoro alla scuola professionale.**

Si prevede che già in autunno del 2024 le scuole professionali potranno prendere visione della versione beta di un programma di insegnamento nazionale. Il roll-out definitivo è previsto per il mese di aprile del 2025.

- 5. Come si tiene conto dell'attuazione della MP svolta parallelamente alla formazione professionale? Separatamente con disposizione dei campi di apprendimento o gli apprendisti MP devono frequentare un giorno di scuola aggiuntivo? L'obiettivo è di svolgere la MP in modo integrativo in analogia all'apprendistato di commercio, visto che non sarà più possibile esonerare gli apprendisti da determinate materie (BAT, INGT)?**

I moduli dei campi di apprendimento prevedono i settori dei campi di apprendimento "basi tecniche" e "inglese tecnico". In tal modo si garantisce l'attuazione sia di un modello separato che di uno integrativo che può essere attuato dalle scuole professionali.

- 6. Diversi criteri legati alle prestazioni recano la dicitura [ICG]. Che c'entra questo con IP?**

Attualmente si tratta solo di un'indicazione che questi criteri legati alle prestazioni potrebbero essere garantiti anche dalle lezioni ICG.

- 7. Quale portata avrebbe un programma d'insegnamento scolastico ricavato da un piano di formazione di 120 pagine?**

Al momento non si può ancora stimarne l'entità. L'organo responsabile metterà ad ogni modo a disposizione i documenti di attuazione in formato digitale.



Formazione in azienda

8. I campi di apprendimento non dovrebbero orientarsi o risultare dalle competenze operative? O come sono collegati tra loro questi due elementi?

In linea di principio, si orientano anche alle competenze operative. Con il requisito che devono essere identificati i campi di apprendimento orizzontali, dobbiamo orientarci ai criteri legati alle prestazioni.

9. Chi è responsabile dei moduli opzionali se sono le aziende ad assegnare i compiti dei moduli?

Non esistono moduli opzionali. Le aziende e le persone in formazione scelgono le competenze operative opzionali e anche in questo caso saranno formate in maniera specifica (come fatto finora con le opzioni specifiche). Nella scuola professionale, le competenze operative opzionali vengono integrate individualmente nei progetti interdisciplinari. Nella scuola professionale non sono previste competenze opzionali.

10. Il nuovo modello prevede la possibilità di formazioni a tempo parziale?

In linea di principio, un apprendistato può essere svolto solo a tempo pieno. Tuttavia, i Cantoni possono autorizzare una durata diversa. Ad esempio, un'estensione – ossia a tempo parziale – per permettere agli atleti di alto livello di allenarsi o per consentire alle persone con disabilità cognitive o fisiche di completare un apprendistato con una qualifica. I cantoni possono anche autorizzare riduzioni del periodo di apprendistato, p. es. in caso di elevato potenziale cognitivo o altre qualifiche corrispondenti. Se si possono dimostrare diversi anni di esperienza professionale, in virtù dell'art. 32 vi è anche la possibilità di ottenere l'AFC (Attestato federale di capacità, qualifica ufficiale dell'apprendistato) attraverso una formazione di recupero. La possibilità di svolgere un apprendistato Way-up ([MEM way-up](#)) deve essere garantita anche in futuro.

11. Esempi concreti su ogni professione. Come è stato finora e quali sono le idee per il cambiamento. Sarebbe utile una panoramica sotto forma di tabella! Evidenziare nell'ordinanza: quali sono le parti nuove?

Prima della richiesta del ticket, l'organo responsabile metterà a punto un programma di informazione e preparazione, in cui le novità saranno tra l'altro elencate sotto forma di tabella.

12. Chi ha la direzione/responsabilità dei progetti intersettoriali / le competenze operative opzionali? (Aziende?)

Si tratta di un veicolo di apprendimento delle scuole professionali; anche loro sono responsabili. Le persone in formazione contribuiscono con le loro preferenze opzionali. I progetti non saranno predeterminati, ma adattati alle esigenze individuali delle persone in formazione. Gli insegnanti accompagnano le persone in formazione in questi progetti. Tuttavia, a seconda delle possibilità si può collaborare con le aziende formatrici.

13. L'azienda ha piena libertà per quanto riguarda le materie opzionali ... i Cantoni sono disposti a garantire classi così piccole ... 😊?

L'azienda decide assieme alle persone in formazione. Non è necessario garantire piccole classi: le COO saranno integrate nei progetti intersettoriali.

14. È possibile fare un esempio pratico di campo d'applicazione basato su una situazione reale, affinché i partecipanti possano farsi un'idea?

I primi esempi sono in fase di sviluppo e saranno disponibili per il prossimo evento informativo.

15. Perché non si crea un profilo più chiaro delle professioni Meccanico di produzione (l'“esecutore”; pratica >50%) e Polimeccanico (“esecutore” con “spinta verso l'alto” e visioni)?

Questa delimitazione è stata appena resa definitiva dalla revisione. L'abolizione dei profili per il PM porta in questo caso a un profilo più chiaro.



Campi di apprendimento

16. Le persone in formazione con diverse capacità di prestazione intellettuali saranno raggruppati nei campi di apprendimento. Ha senso dal punto di vista sociale/psicologico/didattico?

Il programma di insegnamento nazionale non obbliga all'accorpamento di classi/gruppi di apprendimento. Tuttavia, grazie ai campi di apprendimento orizzontali validi per le diverse professioni, la scuola professionale ha la possibilità di farlo. In linea di principio, l'eterogeneità non è un fenomeno nuovo della revisione delle professioni. La soluzione sta negli approcci didattici all'individualizzazione. Le scuole professionali sono tuttavia libere in questo senso e già oggi praticano approcci diversi.

17. Perché si impiegano risorse preziose in campi di apprendimento di economia aziendale che non vengono mai praticati nell'impresa?

Al fine di garantire soluzioni/innovazioni orientate al futuro con l'impiego di risorse in maniera ragionevole, sul mercato del lavoro sono richiesti una comprensione dell'economia aziendale e un pensiero e un'azione imprenditoriali in varie forme.



PQ

18. Sono già noti ulteriori dettagli sugli esami? Esame parziale, lavoro scolastico?

Ad oggi, ciò che si conosce della PQ è quanto sta scritto sulle otto professioni nelle ordinanze in materia di formazione. Dopo due anni è previsto un esame parziale pratico, mentre seguono alla fine dell'apprendistato le note scolastiche della scuola professionale e dei corsi interaziendali, un lavoro pratico individuale (IPA) e una valutazione scolastica basata sulle competenze. Le disposizioni esecutive dettagliate sulla PQ saranno elaborate nella prossima fase del progetto, dopo la presentazione della richiesta del ticket.

19. Gli uffici responsabili degli esami cantonali sono stati coinvolti nell'elaborazione del nuovo lavoro di approfondimento (PQ)? Attuabilità? Finanziamento? Circostanze cantonali?

Sì, l'attuale procedura di qualificazione è stata sviluppata in un periodo di diversi mesi nel quadro di un gruppo di lavoro composto dalle organizzazioni partner e con il coinvolgimento delle/dei rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e dell'Oml. Inoltre, la PQ è stata più volte oggetto di discussione anche in seno alla Commissione per lo sviluppo professionale della CSFP, che ha affrontato anche temi quali l'attuabilità, il finanziamento e le circostanze cantonali.

20. Come è stata accolta dalle aziende la modifica della durata degli esami (EP/LPI)?

Questo emergerà dai risultati dell'audizione interna, che saranno pubblicati nel febbraio 2024. Possiamo notare già ora che la revisione parziale con la durata proposta è indiscutibile, la durata del LPI viene valutata in modo più critico, anche se ciò è dovuto principalmente al fatto che la tempistica per preparare un LPI sarà ridotta. Tuttavia, si tratta di un requisito della Confederazione per confrontare meglio il lavoro.

21. Perché il lavoro di approfondimento costituisce un voto determinante? Pericolo per la vita e l'incolumità fisica?

Sì, per il conferimento dell'AFC il lavoro di approfondimento o la media dei due lavori deve essere valutato almeno con una nota pari al 4. Il lavoro di approfondimento è un certificato di prestazione orientato alle competenze nel senso di una interconnessione delle conoscenze professionali acquisite alla scuola professionale. Il settore e i/le formatori/trici di tutti i luoghi di formazione concordano sul fatto che i professionisti devono essere in grado di attuare le loro conoscenze scolastiche in modo sufficiente nell'ambito delle competenze operative.

22. Come si possono verificare le conoscenze professionali in un LPI di al massimo 72 ore, documentazione inclusa?

Il LPI è innanzitutto un lavoro pratico e non un esame delle conoscenze professionali. Le conoscenze professionali sono essenziali a livello operativo per poter svolgere con successo il lavoro pratico. La verifica delle competenze dipende solo in maniera limitata dalla durata del lavoro o del tempo dell'esame disponibile. I documenti di attuazione del LPI definiscono cosa viene computato e cosa no al tempo d'esame. A seconda della professione ci sarà una differenziazione. Possono essere utilizzate anche solo le singole fasi del processo come parte del tempo di esame.

23. Ponderazione della nota scolastica (50% scuola, 50% CI). Perché il rapporto è 50% CI/scuola? Il rapporto è sproporzionato rispetto ai 50 giorni di CI / 180 giorni di scuola.

La ponderazione delle note non dipende principalmente dal tempo di input, ma dall'output. Il luogo di formazione CI è considerato alla pari di quello della scuola professionale. Dato che l'apprendistato è una formazione pratica e orientata all'azienda, questo deve riflettersi coerentemente anche nella nota scolastica. Per l'organo responsabile è importante rafforzare



il luogo di formazione CI rispetto ad oggi, anche in relazione alla ponderazione del certificato delle competenze.

24. Può fornire qualche informazione dell’impatto della riforma sugli esami parziali?

L’esame parziale è disciplinato all’art. 18 delle nuove ordinanze in materia di formazione. L’esame parziale dura 10 ore e si applica quanto segue:

1. l’esame per questo campo di qualificazione ha luogo verso la fine del secondo anno di formazione,
2. sono esaminate le competenze operative di base,
3. è ammessa la consultazione della documentazione dell’apprendimento e del CI.

il campo di qualificazione comprende i seguenti campi di competenze operative con le ponderazioni sottoelencate: Posizione	Campo di competenze operative	Ponderazioni e
1	Sviluppare e produrre hardware elettronico	65 %
2	Sviluppare software	35 %

Ulteriori dettagli sono disciplinati nelle disposizioni esecutive della procedura di qualificazione. Questi saranno sviluppati nella fase successiva, dopo l’invio della richiesta del ticket.

25. Il LPI e la sua presentazione devono essere ponderate in egual misura. In relazione alle ore prestate, il rapporto è sbilanciato. 75% / 25%?

In base alle nuove ordinanze in materia di formazione, per i LPI sono previste le seguenti posizioni e ponderazioni:

Posizione	Descrizione	Ponderazioni e
1	Esecuzione e risultato del lavoro	60 %
2	Documentazione	10 %
3	Presentazione	10 %
4	Colloquio professionale	20 %

26. Come si presenta la PQ? (esame parziale, conoscenze professionali, ...)

La procedura di qualificazione è disciplinata nelle nuove ordinanze in materia di formazione agli articoli 16-20, a cui si fa riferimento qui. Le ordinanze in materia di formazione così come inviate all’audizione interna del settore nel settembre 2023 sono disponibili qui: [Audizione interna 2023 | FUTUREMEM](#). Nella prossima fase di progetto saranno messe a punto le disposizioni esecutive della PQ, che disciplineranno gli ulteriori dettagli.

27. Perché non esiste più un esame CP? In altre professioni che prevedono competenze operative esiste tuttora un esame CP.

Un esame CP nel senso anteriore e in quello del termine «conoscenze professionali» non è più previsto nel quadro dell’orientamento alle competenze operative. Si prevede di sostituirli con lavori di approfondimento scolastici che esaminano le conoscenze professionali a livello interconnesso e operativo.

28. Cambiamento radicale nell’esame CP e nei lavori di approfondimento PQ. Quali sono state le considerazioni alla base di queste modifiche e quali i rispettivi feedback emersi dal sondaggio?

Vedi sopra. Attualmente i feedback dell’audizione interna al settore sono oggetto di un’analisi dettagliata. Siccome alcune modifiche relative alla PQ sono tuttora in fase di discussione,



serve il coinvolgimento di tutte le organizzazioni partner. Nel quadro del futuro orientamento alle competenze operative non ci sarà più un esame CP come in passato. Tuttavia, il settore ritiene molto importante che le competenze acquisite a scuola siano verificate a un alto livello.

29. Sondaggio del settore: che ne è del lavoro di approfondimento?

L'audizione interna al settore è attualmente oggetto di un'analisi dettagliata. I risultati saranno pubblicati nel febbraio 2024. Il lavoro di approfondimento è un elemento che verrà discusso nuovamente con i partner della formazione professionale. Il principio del lavoro di approfondimento, ossia rappresentare le competenze professionali acquisite nella scuola professionale nel senso di un collegamento in rete, sarà mantenuto. La forma esatta che assumerà il LA è ancora in fase di verifica e sarà discussa con tutti i partner.

30. I lavori di approfondimento richiederanno molto tempo e denaro. Sono già disponibili dettagli sull'organizzazione di questi lavori?

No, al momento non è ancora possibile fornire dettagli. Il principio, incluse le sfide, è stato discusso con i Cantoni. Un'attuazione dettagliata sarà elaborata in un secondo tempo nel quadro delle disposizioni esecutive. Tuttavia, questa fase seguirà solo dopo l'invio della richiesta del ticket nella primavera del 2024.

31. Il PiFor del Polimeccanico non descrive già i requisiti posti a un settore della formazione terziaria nell'ambito delle competenze operative opzionali (D)?

Il campo di competenze operative d è previsto, da un lato, per il lavoro orientato ai progetti e, dall'altro, per il lavoro in rete, al di là dei singoli campi operativi (attuali formazioni approfondite). A questo proposito va notato che le azioni in questo settore devono essere svolte con maggiore responsabilità e lungimiranza. Il livello di difficoltà dei compiti da svolgere deve essere scelto in modo tale che corrisponda allo stato della formazione e nell'ultimo anno di apprendistato raggiunga il livello di un professionista qualificato. Va ovviamente da sé che alle persone in formazione non vengono affidati lavori/progetti/compiti adatti a una persona che ha appena terminato una formazione terziaria senza un'adeguata supervisione/guida.

32. "Con 2 formatori professionali e 6 Operatori in automazione qualificati è possibile formare un massimo di 8 apprendisti". Per una PMI senza officina non è realistico.

Le aziende formatrici devono possedere un'autorizzazione cantonale di formazione per poter stipulare contratti di apprendistato. Al fine di diventare azienda formatrice, un'impresa deve soddisfare le seguenti condizioni, che possono variare da cantone a cantone:

- la direzione aziendale e le collaboratrici e i collaboratori sono motivati a formare apprendisti;
- l'azienda opera in un numero di campi d'attività sufficiente per trasmettere agli apprendisti le competenze descritte nell'ordinanza in materia di formazione e per impiegarli in modo produttivo;
- almeno una collaboratrice o un collaboratore dispone della qualifica richiesta per svolgere la professione in questione e della relativa esperienza (definita nella relativa ordinanza in materia di formazione) nonché del corso per formatrici e formatori professionali;
- l'Ufficio cantonale della formazione professionale verifica che tutte le condizioni siano soddisfatte e, in caso affermativo, rilascia all'azienda l'autorizzazione per formare apprendisti. Il medesimo ufficio e l'associazione mantello interessata rimangono a disposizione delle aziende formatrici per eventuali domande o chiarimenti sulla formazione professionale di base (Formazione per formatori/trici in azienda);
- per poter insegnare tutte le competenze operative richieste (o gli obiettivi di apprendimento contenuti nell'attuale CoRi), è possibile stringere alleanze didattiche con fornitori, clienti, aziende terze e centri di formazione.



Finanziamento, settori industriali

33. Chi finanzia la collaborazione degli insegnanti nello sviluppo dei campi di apprendimento? Come vengono remunerati gli insegnanti?

In linea di principio, esistono condizioni quadro per la collaborazione ai pacchetti di lavoro (PL) o ai gruppi di lavoro (GL). In esse è descritto che FUTUREMEM non può pagare alcuna indennità, ma si appella a tutti i datori di lavoro e alle istituzioni in cui le collaboratrici e i collaboratori dei PL/GL sono impiegati e distaccati. Gli insegnanti sono retribuiti in base al regolamento interno della scuola o si trovano soluzioni adeguate per consentire loro di lavorare. La collaborazione può p. es. essere computata 1:1 come formazione continua.

34. Settore mezzo di trasporto? In che direzione si sta dirigendo?

Al momento non è ancora possibile rispondere a questa domanda, perché i primi colloqui con i rappresentanti dell'industria MEM del settore dei mezzi di trasporto si svolgeranno solo nel dicembre del 2023 e nel gennaio del 2024.

35. Se le scuole/i cantoni finanziano la collaborazione e lo sviluppo dei materiali didattici, questi ultimi verrebbero messi a disposizione gratuitamente su una piattaforma?

No. Tuttavia, nella collaborazione per la creazione dei campi di apprendimento dobbiamo distinguere da una parte tra ciò che è in corso attualmente e si estenderà fino al 2024 e dall'altra la produzione effettiva dei supporti di apprendimento e insegnamento. In questo caso si parla di autori e autrici e in tali casi è prevista un'eventuale indennità. I dettagli non sono ancora noti al momento.



Aspetti generali e varie

36. Perché si parla ancora di settori industriali MEM e non di settori industriali tech?

Il nostro settore è radicato come industria metalmeccanica ed elettrica MEM e in un contesto più ampio fa parte dell'industria tech. L'organo responsabile del programma marketing industria/professioni «Fascino tecnica» tiene conto di questo aspetto.

37. Peccato che durante le giornate informative del 2024 FutureMem non prenda in considerazione la Svizzera romanda/latina. Lucerna e Winterthur non si trovano in una posizione centrale ...

Nel 2023, gli eventi informativi si sono svolti a Friburgo e a Berna. Cerchiamo di tenere conto di tutte le regioni della Svizzera. Inoltre, nel 2024 ci saranno due eventi informativi online, che si potranno tenere in più lingue e da qualsiasi luogo. Si potrebbe sempre fare di più, ma le risorse sono limitate.

38. Gli apprendisti devono davvero assumersi già responsabilità aziendale? Ha senso dare tanta importanza a questo aspetto?

Questi termini sono stati definiti in stretta collaborazione tra la direzione pedagogica e la SEFRI e di solito vengono fraintesi. Questo non significa altro che la persona in formazione impara a ricevere gli ordini in base alle caratteristiche della rispettiva azienda, a leggerli e interpretarli e a eseguirli in modo autonomo, tenendo conto di tutte le interfacce e i processi a monte e a valle.

39. Come vuole motivare i giovani a svolgere un apprendistato MEM? Quali misure specifiche utilizza?

Molti sforzi e tentativi sono già stati fatti e sono tuttora in corso nell'ambito di «Fascino tecnica», un progetto separato che è stato esternalizzato dal progetto della revisione delle professioni FUTUREMEM, con il compito di attuare misure di marketing per le professioni e per il settore a livello professionale e su scala nazionale, con un forte coinvolgimento dei canali social media. Anche le azioni regionali e interne all'azienda in questo settore vengono sostenute da strumenti, materiale di presentazione e immagini adeguati. Inoltre, da circa 10 anni partecipiamo anche a diverse fiere delle professioni con il marchio «Fascino tecnica» al fine di attirare l'attenzione sul nostro affascinante settore e sulle nostre professioni.

40. La responsabilità della carenza di specialisti non è anche attribuibile alla specializzazione?

No, la formazione in azienda (formazione opzionale) deve essere un grande incentivo per le aziende a formare questo personale specializzato per le loro competenze e capacità, con l'idea che l'uno o l'altro apprendista possa essere successivamente assunto e impiegato come specialista. Inoltre, la formazione, soprattutto per quanto riguarda le competenze trasversali, è concepita in modo tale che le persone in formazione imparino a conoscere gli strumenti per svilupparsi continuamente. Oggi è piuttosto improbabile che una collaboratrice o un collaboratore rimanga nella stessa azienda dal periodo della formazione fino alla pensione e svolgendo gli stessi compiti. Il mondo delle professioni è in notevole, continua e rapida evoluzione. Ciononostante, servono anche specialisti qualificati, in grado di affrontare le sfide attuali in modo professionale.